LA STAMPA
Domenica 21 Luglio 1974
Anno 108 - Numero 160

Dibattito organizzato dalle Cronache-Liguria

Diano: piccola città con troppi problemi

Scarseggia l'acqua potabile, ma tra poco l'inconveniente sarà risolto - I turisti chiedono più parcheggi - "Ce ne sono alcune centinaia, ha risposto l'assessore ai vigili urbani, e ne faremo ancora altri" - Sarà anche migliorata la segnaletica stradale

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 20 luglio.

(b.c.) Ottimo successo ha ottenuto, ieri sera, nella sala mostre dell'azienda di soggiorno di Diano Marina, l'incontro organizzato da «La Stampa - Cronache della Liguria» fra i turisti ospiti della città ed i rappresentanti locali delle diverse categorie amministrative ed economiche: il sindaco, Ricciotti Garibaldi, con gli assessori, Damonte e Candida Ferrari, il presidente dell'azienda di soggiorno, Carlo De Matheis, il presidente dei commercianti, Gennaro Schisa, il presidente degli albergatori, Carlo Mengarelli, il consigliere comunale, Murgia ed altri. Il dibattito è stato diretto da Vittorio Preve, redattore de «La Stampa», ed è stato ampio e costruttivo.

Diano Marina, una città turistica cui non mancano certo grossi problemi fluttuanti, ha una popolazione residente di 6800 persone che salgono a 30-35.000 nel periodo estivo, quando ogni settore della vita cittadina viene sottoposto ad un «stress» che spesso sfugge agli ospiti temporanei, ma non a chi ha la responsabilità della amministrazione e delle finanze, sempre insufficienti ad affrontare tutti i problemi. Ciò premesso per obbiettività numerosi sono stati i punti dolenti della vita estiva dianese che sono stati messi in luce dagli interventi degli ospiti: potenziamento acquedotto, rumori, parcheggi, verde pubblico, spiagge, manifestazioni, prezzi, piano regolatore, ecc.).

Il sindaco Garibaldi, chiamato in causa per il rifornimento idrico, ha detto: *«Il problema di un adeguato rifornimento idrico mi assilla da 9 anni ed è quello più importante per la nostra zona: basti riflettere che il consumo giornaliero di acqua è passato, in questi ultimi anni, da 3-5 mila metri cubi a 15-18.000, ed aumenta costantemente».* Garibaldi, fatta la storia dell'acquedotto del Merula, ormai assolutamente insufficiente alle necessità, e messo in evidenza che nel Dianese — dove sono stati scavati pozzi di ricerca fino a 300 metri — non vi è assolutamente acqua, ha così proseguito: *«La nostra scelta definitiva è ora il fiume Roia per il quale stiamo costituendo un consorzio con Imperia, San Bartolomeo e Cervo che si trovano nelle nostre stesse condizioni. La pratica è già stata approvata alla Regione ed entro 3-4 mesi dovrebbe esserlo anche da parte dello Stato, con rilascio della concessione. Il futuro acquedotto del Roia costerà* — ha proseguito Garibaldi — *7-8 miliardi, sarà quasi tutto sottomarino, e potrà garantire al consorzio 800 metri d'acqua al secondo, dei quali 200 per Diano Marina, sufficienti per circa 50 anni. Il problema, se tutto andrà bene, potrà essere risolto entro 2-3 anni, o più».*

Dopo il sindaco l'assessore ai vigili urbani, Damonte, ha fornito agli «interpellanti», alcuni turisti, assicurazioni sulla lotta contro i rumori e sul potenziamento dell'opera di pulizia e disinfestazione della città: *«La lotta è lunga ed anche costosa* — ha detto Damonte — *ed ha già ottenuto, nel complesso, buoni risultati, tenuto presente che spesso i turisti hanno esigenze contrastanti, tra chi vuole divertirsi e chi vuole riposare. Comunque ad una Diano Marina più silenziosa e più pulita* — ha concluso Damonte — *può contribuire molto anche il pubblico facendo le opportune segnalazioni, soprattutto per ciò che concerne le zone marginali o periferiche che non è facile raggiungere continuamente...».*

In altro settore l'assessore Damonte ha respinto l'accusa che a Diano Marina mancano i parcheggi: *«Ne abbiamo creato diverse centinaia, ma il problema vero* — ha detto — *è quello di fare comprendere al pubblico che bisogna anche fare qualche centinaio di metri a piedi: non tutti possono parcheggiare nel centro storico o vicino alla spiaggia, presto sarà aperto un nuovo parcheggio in via Jacopo Virgilio, 120 posti, che sarà a tempo...».*

Accarezzate dal vento

Alassio. Venticello sulla bella città ligure: fa voglia essere spettinate

Inaugurata la mostra sulla "pop-art,,

Warhol e Paloma Picasso due "padrini,, a Boissano

Il noto artista e regista statunitense e la figlia del grande pittore presenti alla rassegna, che resterà aperta sino al 15 settembre

(Nostro servizio particolare)

Boissano, 20 luglio.

(g.m.) Andy Warhol e Paloma Picasso, figlia del grande pittore, sono stati i padrini d'eccezione all'inaugurazione del «centro internazionale di sperimentazioni artistiche Marie-Luise Jeanneret». Presenti personalità politiche ed artistiche, la signora Jeanneret ha sottoscritto l'atto costitutivo del centro, che si prefigge di aiutare i giovani pittori europei, ospitandoli nei villaggi in regione Mogli di Boissano, a tre chilometri dalla costa, alle spalle di Loano, per un periodo di sei mesi, un anno. Al termine del loro soggiorno, il centro allestirà una mostra che si incaricherà poi di presentare le opere nelle principali gallerie europee e americane.

Contemporaneamente all'inaugurazione del centro, è stata aperta un'importante mostra di artisti americani intitolata «astrattismo e pop art», tra cui figurano le principali opere di un movimento di cui fa parte anche Warhol, il caposcuola della «pop art» ha detto di essere attualmente impegnato a scrivere un libro intitolato «The» («Il») nel quale continuerà quel discorso che porta avanti con la pittura e con il cinema.

A dare il benvenuto agli ospiti è stato il sindaco di Boissano, Paolo Polla, che ha ricordato come l'iniziativa dia *«lustro al paese»*.

Hanno poi preso la parola la signora Jeanneret e il signor Berger, direttore del museo d'arte moderna di Losanna. Tra le autorità erano presenti il prefetto di Savona dott. Princiotta, i presidenti delle aziende di soggiorno di Loano, Merello, e di Alassio, ing. Garassino, il vice direttore di Radio Genova, dott. Rembado e i critici d'arte Accame, Ghidetti e Oberto.

La mostra «Astrattismo e pop art» rimarrà aperta sino al 15 settembre.

La nuova galleria sulla Savona-Finale

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 20 luglio.

(g. b.) Lunedì mattina sarà abbattuto il diaframma della galleria San Giacomo, tra la nuova stazione di Spotorno-Noli e quella di Finale, della tratta Savona-Finale, in corso di raddoppio, della linea ferroviaria tra Genova e Ventimiglia. I lavori per la nuova galleria, la più lunga del raddoppio in corso (6514 metri), hanno richiesto 150 mila giornate lavorative, 500 mila metri cubi di scavi e 140 mila metri cubi di conglomerato di cemento. La spesa è stata di 8 miliardi. Più lunga del previsto la durata dei lavori, per la natura del terreno.

Per il completamento del raddoppio tra Savona e Finale restano da eseguire: la tratta della galleria San Bernardino, i lavori all'armamento e agli impianti elettrici. Il raddoppio di questa tratta sarà completato entro l'anno prossimo.

Sul nuovo tracciato i convogli potranno tenere una velocità massima di 150 chilometri orari, ciò che, unitamente all'abbreviamento del percorso (circa tre chilometri) e all'eliminazione delle fermate intermedie di Noli, Varigotti e Finalpia, ridurrà a circa la metà i tempi di percorrenza.

Nel centro di Imperia

Trovati candelotti presso il lungomare

Detonatori, miccia e trenta chili di dinamite - Continua la paiosi degli attentati in tutta la zona

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 20 luglio.

(b.c.) Polizia, carabinieri e guardie di Finanza hanno intensificato le indagini per l'identificazione dei responsabili dei due recenti attentati con esplosivo commessi lunedì e martedì ad Imperia ai danni del deposito di nettezza urbana di via Argine Sinistro e del dentista dottor Stefano Garzano, con studio in via Amendola 5.

Seguendo una traccia che potrebbe rivelarsi ulteriormente positiva nel prossimo futuro le forze dell'ordine hanno trovato questa mattina un notevole quantitativo di materiale esplosivo in una zona isolata nei pressi del lungomare Amerigo Vespucci del centro d'Imperia.

Nascosti in un cespuglio nella scarpata della linea ferroviaria sono stati trovati e recuperati circa 30 candelotti di dinamite, una decina di detonatori e circa 25 metri di miccia: il materiale è ora allo studio dei tecnici balistici per accertare se sia della stessa natura di quello adoperato per i due attentati. Viene anche considerata l'ipotesi che si tratti di materiale lasciato sul posto, non lontano dal mare, da pescatori di frodo.

La paiosi degli attentati ha fatto nascere ieri un certo allarme nelle vicinanze dello stabilimento Agnesi, alla foce del torrente Impero, e del Teatro Rossini, nel centro di Oneglia, dove erano stati notati agenti e vigili del fuoco che ispezionavano.

Nel caso del Teatro Rossini si trattava di qualche lastra di ardesia pericolante da un cornicione che è stata rimossa mentre per lo stabilimento Agnesi è stato precisato trattarsi di una normale visita di controllo, senza alcun riferimento con i due attentati.

Al posto di Parodi

Mons. Franco Sibilla Vescovo di Savona

Città del Vaticano, 20 luglio

Il Papa ha nominato vescovo di Savona e Noli mons. Franco Sibilla, vice assistente ecclesiastico generale dell'Azione cattolica italiana, in sostituzione del arcivescovo mons. Giovanni Battista Parodi che ha rinunciato per ragioni di età e di salute.

Mons. Sibilla è nato a Torino nel 1932. Laureatosi in ingegneria è stato per due anni assistente universitario a Genova; entrato poi nel seminario arcivescovile è stato ordinato sacerdote il 29 giugno 1958.

In seguito è stato vicario cooperatore della parrocchia di San Fruttuoso a Genova; assistente ecclesiastico diocesano del gruppo «Laureati cattolici»; direttore dell'ufficio «Nuove chiese», professore in seminario. Nel 1967 è stato nominato assistente ecclesiastico centrale dell'Unione donne di azione cattolica, quindi vice assistente ecclesiastico centrale dell'Azione cattolica italiana.

(Ansa)

A Pietra, la moglie del proprietario di un ristorante

Aggredita in camera da quattro banditi ha dato l'allarme e li ha messi in fuga

L'episodio ieri notte - I rapinatori, entrati in casa, hanno colpito la donna alla testa - Quando ha ripreso i sensi è riuscita a dare l'allarme - Gli aggressori sono fuggiti con 430.000 lire

(Dal nostro corrispondente)

Pietra Ligure, 20 luglio.

(s.d.) Una signora inglese, Jacqueline Holway, 33 anni, sposata con un esercente di Pietra Ligure, Giuseppe Bocchiola, e abitante in piazza Castello 1, è stata protagonista stanotte di una brutta avventura. Quattro uomini sono entrati nella sua camera da letto e, dopo averla immobilizzata e aver cercato di rubare l'incasso del suo ristorante, sono fuggiti con un bottino di 430 mila lire.

La donna stava dormendo nella sua abitazione, attigua al ristorante Castello di cui il marito è titolare, quando, verso la mezzanotte, è stata svegliata da alcuni rumori perché qualcuno stava cercando di forzare la porta d'ingresso. *«Preoccupata per la presenza d'eventuali malintenzionati* — racconta Jacqueline Holway — *mi sono alzata e sono scesa nel ristorante. Ho prelevato l'incasso della giornata e l'ho nascosto, quindi mi sono rimessa a letto».*

Poco dopo, dalla porta-finestra della camera sono entrati silenziosamente quattro uomini provenienti dal cortile del centro di lettura. Appena hanno scorto la donna, uno l'ha colpita al capo con una bottiglia. La Holway è rimasta svenuta per una decina di minuti: sulla nuca conserva un vistoso ematoma medicato al Santa Corona.

La vittima della rapina

«Quando ho ripreso i sensi — dice — *una mano mi copriva gli occhi. Ho sentito comunque che i banditi portavano di prelevare l'incasso».* I malfattori, senza accorgersi che la donna era rinvenuta, hanno cominciato a rovistare nei cassetti, dove hanno trovato 230 mila lire. Dalla borsetta della signora hanno poi preso altre 200 mila lire, quindi si sono avvicinati alla Holway e uno dei componenti il quartetto, con fare minaccioso, l'ha avvertita: *«Se non tiri fuori i soldi subito ti succede qualcosa di grave».*

Da quanto ha successivamente spiegato l'inglese era una voce giovanile con accento meridionale: *«Ho pensato allora di trarli in inganno con un trucco escogitato in tutta fretta* — prosegue la donna — *e ho detto loro che il denaro si trovava nella sala da pranzo».* I quattro non si sono fidati ed hanno mandato avanti uno di essi. Tranquillizzato, il bandito ha seguito la Holway verso il locale, mentre gli altri tre sono rimasti in attesa della camera da letto. Non appena ha varcato l'ingresso del ristorante, la signora, con prontezza di spirito *(«Solo più tardi ho avuto paura»,* dichiara) si è rinchiusa rapidamente la porta alle spalle bloccandola con il chiavistello, quindi ha chiamato al citofono il marito, che si trovava nella sottostanza affollatissima discoteca: *«Vieni subito su».*

Quando il Bocchiola ha raggiunto la moglie ed è stato informato dell'accaduto ha avvertito a sua volta altri amici. Al loro arrivo, però, i malviventi si erano già dileguati. Ogni tentativo di inseguimento si è rivelato inutile: *«I pochi minuti persi per chiedere aiuto* — spiega Bocchiola — *sono stati sufficienti per dare tempo ai banditi, che probabilmente si sono allontanati a piedi mescolandosi ai turisti a passeggio per le vie della cittadina».*

I carabinieri di Pietra, diretti dal brigadiere Nardi, hanno iniziato le indagini. Scarsi sono però gli elementi in loro possesso. L'aggredita, a causa dell'oscurità, non ha potuto scorgere in volto i quattro rapinatori, ma è soltanto riuscita ad individuarne le voci e l'accento meridionale. Si presume che fossero abituali frequentatori della discoteca del Castello.

Arrestati tre giovani torinesi con bustine di hashish e oppio

A Carcare - Sono due fratelli di 16 e 18 anni e un amico ventenne

(Nostro servizio particolare)

Carcare, 20 luglio.

(g. b.) Tre giovani torinesi, trovati in possesso di sostanze stupefacenti, sono stati arrestati dai carabinieri in località Vispa di Carcare, un popoloso rione dove il terzetto si era fermato forse in attesa di trovare possibili acquirenti fra i giovani del luogo. Sono i fratelli B.G. e Vanni Giannitti, di 16 e 18 anni, e un loro vicino di casa, Guido Sapienza, di 20. I primi due risiedono nel capoluogo piemontese in via Spaventa 16: il loro compagno in piazza Galimberti 14. I tre capelloni erano giunti il giorno prima a Carcare in autostop. Hanno passato buona parte della giornata in uno spiazzo laterale della statale 29 in località Vispa nei pressi di Carcare.

I carabinieri del luogo li hanno sottoposti a una discreta vigilanza e nella tarda sera hanno deciso di intervenire. I militari hanno fermato i tre capelloni e li hanno portati in caserma per accertamenti. Sono stati trovati in possesso di alcune bustine contenenti hashish puro e oppio. Inoltre, in un capace flacone, avevano una sostanza oliacea diluita. La natura delle sostanze stupefacenti è stata immediatamente accertata con analisi di laboratorio. I due fratelli e il loro amico sono stati arrestati e rinchiusi nelle carceri di Savona, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Dovranno rispondere di detenzione di sostanze stupefacenti.

Sembra che i tre giovani provenissero dalla Lombardia, dove avevano partecipato a un festival pop. Non si esclude che avessero contatti con giovani del luogo interessati all'acquisto di sostanze stupefacenti.

Un'altra ipotesi, formulata dagli inquirenti, che da tempo hanno intensificato la sorveglianza sulle grandi arterie di comunicazione che collegano il Piemonte con la Liguria e che i piccoli spacciatori di droga abbiano abbandonato per il loro commercio la costa ligure, assai sorvegliata, per collocare in posti, apparentemente più tranquilli, come la Valle Bormida, la loro merce.

Il maresciallo Zeppa, che comanda la locale stazione, per questo era da tempo sul chi vive e ha sorpreso il terzetto. Le indagini, dirette dal capitano Volpini, comandante della tenenza di Cairo Montenotte, proseguono per accertare se i due fratelli e Guido Sapienza, siano abitualmente dediti alla droga.

Bimba a Sanremo rischia di annegare

Sanremo, 20 luglio

Una bimba di 10 anni, R.C., ospite di una colonia, ha rischiato, ieri mattina, di annegare. Stava nuotando nel tratto di mare antistante la spiaggia, tre ponti quando un'ondata l'ha spinta al largo verso la scogliera.

La ragazzina ha bevuto un po' d'acqua, è stata vista annaspare e sparire sotto la superficie. Roberto Gavino, 4 anni, via Galilei 216, si è tuffato con poche bracciate l'ha raggiunta e portata a riva.

Alassio: dieci contusi sul pullman che sbanda per evitare due pedoni

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 20 luglio.

(g.m.) Uno spettacolare incidente stradale accaduto stamane a un pullman di linea della ex Sati per evitare l'investimento di due pedoni imprudenti, ha provocato il ferimento di due persone e una decina di contusi tra i passeggeri; anche la Via Aurelia è rimasta bloccata per circa mezz'ora dall'autobus che si è disposto trasversalmente sulla carreggiata.

L'autocorriera, condotta dal ventunenne Franco Carta di Albenga con a bordo trenta passeggeri, stava dirigendosi verso Alassio quando nei pressi del villaggio Iris, due giovani donne, Teodora Ligato, 22 anni, residente ad Albenga, via Piave 110 e Maria Antoni, 27 anni, Grugliasco, via Goito, attraversavano improvvisamente la strada, forse con l'intenzione di fermare l'autobus in arrivo.

Una di esse perdeva dalla tasca alcune monete che si spargevano sull'asfalto, e il brusco tentativo della giovane di raccoglierle ha costretto il pullman ad una manovra di emergenza. Per evitare l'investimento l'autista ha sterzato verso sinistra e il pesante automezzo è finito contro il muretto di protezione e un'auto, in sosta dal carrepeggio Fiorita. Un'altra auto in sosta è stata travolta dalle macerie del parapetto crollato per la violenza dell'urto.

La Ligato e la Antoni, toccate forse di striscio, sono cadute sull'asfalto, riportando lesioni alle gambe ed alle ginocchia guaribili in una quindicina di giorni. Panico tra i passeggeri della corriera per l'improvvisa ed imprevista manovra. Molti i contusi che hanno tuttavia preferito non recarsi al pronto soccorso degli ospedali di Alassio e Albenga e probabilmente ricorreranno alle cure del medico di fiducia.

Un'inchiesta è in corso da parte del nucleo radiomobile dei carabinieri di Albenga per ricostruire la meccanica dell'incidente, che ha bloccato a lungo il traffico e per accertare il numero delle persone che hanno riportato lesioni.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ARISTON Sette contro uno.
ASTOR Il benvenuto.
AUGUSTUS La ragazza della pelle di luna.
CHIOSTRI Un Matrimonio.
CRISTALLO Il Mostro.
DIANA Le malédizione.
ELDORADO Horror express.
MARGHERITA Dietro ogni uomo ci sarebbe.
NUOVO PALAZZO Vendetta.
OLIMPIA Ben Hur, il viaggio di Maria.
ORFEO Il mestiere di uccidere.
RITZ La prigioniera.
ROSSINI Come uccidere senza morire.
SMERALDO Una ragazza del suo colore.
UNIVERSALE Dove è finita la 7ª Compagnia.
VERDI Il bell'Antonio.
RAPALLO - CRISTOFORI Il pedone e il maresciallo.
CHIAVARI Il forestiero.
SESTRI LEV. Abbracciami ci accalappiano.
S. FRANCESCO Ku-fu della Sicilia con furore.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRO Il forestiero.
MIGNON Cincinnati Kid.
TIGULLIO Uno perdente, lo so.
CAMOGLI - ODEON Le grandi ambizioni.

SAVONA

DIANA Le amazzoni del mar nero.
FILODRAMMATICI Sfondo speciale.
NAZIONALE Una via nel sangue.
MODERNO Trenno rosso per un agente blu.
ITALIA Un disperato bel Lazio.
ROMA Due Castelli e i giovani d'oggi.

CAIRO MONTENOTTE
La fata preferisce di Babbo Natale.
CRISTALLO Un amore così grande e così violento.
DELLA ROSA Tequila.
L'ARCARE - ITALIA Luce e luce ed altri splendori Cruciali.
CENTRALE - ODEON Zanna bianca.
ALTARE - VALLECHIARA Il ritorno di Sabata l'ammazza e deve morire.
ALTARELLO La valle di Lata.
MILLESIMO - ITALIA La carogne se ne vanno.
FERRANIA - ITAL Quando la legge è contro.
VARAZZE - TEATRO Ancora carezzevole.
STELLA D'ITALIA Addio signore addio.
ALBISSOLA CAPO - LORIA Agente 007 Operazione uomo.
DORIA ESTIVO Il giardino dell'amore.

ALBISSOLA MARE - MARCONI Rimedi di arrabbiamo.
MARCONI ESTIVO Ad un'ora dalla morte.
LAGO LIGURE - SABAZIA Anna, quel particolare piacere.
SPOTORNO - ITALIA La valle di Elena.
ARISTON
BORGIO VEREZZI - ASTRA Teresa la ladra.
FINALE LIGURE - ODEON Dodo il Magnifico e sotto gas.
FINALE LIGURE - ITALIA Agente 007 Vivi e lascia morire.
Strumenti di precisione.
Un'azione alla polizia.

PIETRA LIGURE
Chirol Sebastian.
LOANO - ITALIA Alfredo Alfredo.
PIETRA Quattro marmittoni alla grande manovra.
CARCARE - ITALIA Per amare Ofelia.
ALBENGA - Americani.
ALBISOLA - ITALIA Un perdono si no.
ANDORA - Cicaro Joe.
CASTELLO - Per amare Ofelia.
CAVALIERI - A Napoli non per un dollaro.
CLASSICO - Dodo il Mag giudice a sette gas.
RITZ - Fatevi che vivo.
CASTELLO - Le amanti.
MOLINO ROSSO - L'uomo di Santa e deve mille fotografie.
DON BOSCO - Il medaglione del Bengasi Tommasi Club.

IMPERIA
CENTRALE - Diecimi Gindo bandito sentito.
CRISTALLO - Lo cerco vivo dimenticato al Laibe.
ITALIA - La straniera di Bahnhof Strasse.
DARSENA - In Inghilterra ci si ammala così.
MODERNO - Il mondo dei robot contro gli spazio magnetici.
SOLDI GLORIA - L'amore.
ITALIA - Le amanti vale Piccadilly.
PRINCIPE - Malizia.

LA SPEZIA
La guerra atlantica.
Il cane delle nevi.
ASTORIA - La banda di Jesse James.
Soldato.
Mafia in smoking spy.
Colpo grosso, corpo di Dio.
Dio perdona io no.
3 figli di Zorro bianco.
Parlo d'amore e morirò di sete.
LOC. SAN LORENZO - Jesse Cristo secolare.
LUCCI - La straniera di Bahnhof Strasse.
Malizia.
ARENA DI TAGGIA - Le mie fedeli.
Le fate preferiscono di Babbo Natale.
La volpona in un letto a 4 gambe.
SANREMO
Vedo nudo.
L'assassino ha ritornato?
Il mondo dei robot contro gli spazio magnetici.
Il servizio segreto di Sua Maestà.
Il campione del Kentucky.
Tarzan e l'oro Americano Cinelli.
Di, Tarzan ed il suo nudo.
Amori miei.

La Cooperativa Antiquari d'Italia
ANNUNCIA LA
MOSTRA MERCATO d'ANTIQUARIATO
al Kursaal di Rapallo
Grand Hotel Excelsior
Dal 20 luglio al 10 settembre 1974
Orario: tutti i giorni compresi i festivi dalle 16 alle 23
Mobili, soprammobili, tappeti, dipinti, argenteria, gioielli e stampe.
Il locale è protetto da antifurto della Ditta COELTE - via Provinciale per Lecco 55/B - COMO.

Ca
ceramiche artistiche FAZZI
...un ricordo esclusivo ed originale di Spotorno
LAVORAZIONE A MANO
Laboratorio ed negozio:
Via Francia, 38 - Telefono 748.043
La tecnica da noi usata risale all'era neolitica quando l'uomo ai primordi della civiltà umana disponeva soltanto della creta e del fuoco e le sue mani erano l'unico mezzo e l'unica macchina. Tale tecnica è riprodotta oggi dalle Ceramiche Fazzi e garantisce la singolarità di ogni opera essendo impossibile ogni imitazione e dando valore artistico al pezzo unico.
ENZO FAZZI

Italcap 2000 s.r.l.
COSTRUZIONE ABITAZIONI INDUSTRIALIZZATE
un mese... la tua casa!
INTERAMENTE IN CEMENTO ARMATO
Esposizione - Uffici - Stabilimento:
CAIRO MONTENOTTE (SV) t. 019-505194

PER LA PUBBLICITA' SU
LA STAMPA
«Cronache della Liguria»
telefonate all'85.072 - 83.366, Publikompass Sanremo

da un metro a un chilometro
.....
scaffalature di tutti i tipi per negozi, magazzini cantine, ecc.
BOTTINI & DEL MONTE
Corso Inglesi, 223
Tel. (0184) 85.520
SANREMO

Impianti elettronici antifurto
Frankfurt a. M. (Germania)
SAVONA - Telefono 800.887

Importante fonte di denaro per gli operatori

L'industria dei campeggiatori non conosce la crisi in Liguria

Nella Riviera ne esistono una sessantina - Quest'anno circolano meno soldi ma il movimento dei turisti è sempre molto intenso - I campeggi arricchiti con "bungalow"

Dal nostro corrispondente

Savona, 20 luglio.

(m.s.) «Non è più come una volta — dice il signor Lorenzo Lorenzini, titolare del campeggio «Delphis» di Ceriale — *i campeggiatori sono cambiati ed i camping debbono rispondere a determinati requisiti di comodità, modernità ed ospitalità*».

Il vivere all'aria aperta, in «casa propria», sia essa rappresentata da una semplice «canadese» o da una vera villetta di tela o, ancor più, da una roulotte, non solo sta raccogliendo un sempre maggior numero di seguaci ma richiede anche, di conseguenza, infrastrutture sempre più adeguate alle esigenze di questi modernissimi turisti che alla *moquette* degli alberghi preferiscono la sabbia delle nostre spiagge.

I *camping* sono una componente assai importante del nostro turismo frequentati come sono, durante l'estate, da oltre 150 mila persone. Lungo l'arco della Riviera, ma anche nell'immediato retroterra, ne esistono una sessantina, capaci di ospitare, in media, un centinaio di tende ciascuno (o roulottes).

Lo scorso anno, nei campeggi, si sono registrate circa quattro milioni di giornate di presenza (contro i tre milioni del 1963) e questo significa che di sola imposta di soggiorno si sono incassati tra i 70 e gli 80 milioni considerato che la tassa varia da 10 a 30 lire al giorno, a persona, a seconda della categoria del *camping*. Ma non soltanto per questo sono importanti: essi provocano un giro d'affari notevolissimo che interessa i gestori delle tendopoli, ristoratori, commercianti, esercizi pubblici e, in diversi casi, anche gli stabilimenti balneari. Quest'anno, in conseguenza della situazione economica, circola meno danaro ma il movimento dei campeggiatori è sempre assai intenso, anzi, in questi giorni, supera quello dello scorso anno.

«*In confronto al 1973* — dice il signor Adolfo Alberto, del *campino* «Pineta Aurelia» di Ceriale — *abbiamo più gente, per contro spendono assai meno allo spaccio ed al ristorante*». Quali sono le tariffe praticate nei *campings*? In media si pagano 500 lire al giorno a persona e 500 lire al giorno a tenda oltre ad una piccola somma per l'allaccio dell'acqua e della luce: per le roulottes si pagano, invece, 800 lire giornaliere. Nei campeggi più attrezzati, più ampi, ogni tenda o caravan ha a disposizione 40 metri quadrati, un'area sufficiente per stare abbastanza comodi.

Alcuni campeggi si sono arricchiti in questi ultimi anni dei cosiddetti *bungalow* ma le preferenze dei campeggiatori italiani sembrano orientate maggiormente verso le tende e le roulottes. Anche la spesa non è indifferente: per un «prefabbricato» da 4 posti con cucina completamente attrezzata si spendono dalle 5 alle 6 mila lire al giorno e per quelli da sei posti, dalle 7 alle 8 mila lire. Gli stessi operatori non sono del tutto favorevoli a questo tipo di «villeggiatura».

«*Non c'è assolutamente convenienza a sistemare dei bungalow* — osserva il signor Lorenzini del «Delphis» — *anche se sono molto richiesti dagli stranieri. Ogni bungalow, attrezzato, costa, infatti, sui due milioni e l'ammortamento, quindi, è molto lungo, senza contare le difficoltà della manutenzione*».

Due turisti in un camping della Liguria: una scena di questi giorni

Certo, vivere in promiscuità, tenda a tenda, crea qualche problema soprattutto quando un italiano si trova a fianco di uno straniero. Questi ultimi, in genere tedeschi, olandesi e danesi, amano la tranquillità serale, sono abituati al silenzio, alla quiete, mentre gli italiani sono, invece, più chiassosi per natura, più vivaci. Così, a volte, sorgono malintesi e discussioni.

Come impedire situazioni del genere? Il signor Lorenzini vi ha provveduto con un sistema semplice quanto efficace: «*E' stato l'uovo di Colombo* — spiega — *io ho diviso il "Delphis" in due settori*».

Nicolò Siri

Assemblea dei soci della Federazione nazionale tenuta a Savona

Leggi più democratiche per una caccia che prevede le "oasi,, degli animali

L'organizzazione, che ha oltre 11.000 iscritti in provincia, ha provveduto ad una notevole azione di ripopolamento Così sono stati liberati 1399 fagiani, 390 pernici e 377 lepri - L'azione per migliorare l'istituto riservistico e la costituzione di zone di protezione - Chieste maggiori autonomie regionali - La caccia quest'anno s'aprirà il 15 settembre

Dal nostro corrispondente

Savona, 20 luglio.

E' stato pubblicato, in questi giorni, il calendario venatorio 1974-75: la caccia si aprirà il 15 settembre, in tutto il territorio della provincia, e si chiuderà l'8 dicembre.

I problemi della «categoria» sono stati esaminati, ieri sera, dall'assemblea della sezione provinciale della federcaccia di Savona che ha oltre 11 mila iscritti. «*L'attività della federazione* — ha detto il presidente Ludovico Lanfranchi — *è stata indirizzata verso una politica venatoria moderna ed adeguata alle esigenze attuali. Un valido risultato, in tal senso, è stato raggiunto con la costituzione, in terreni venatoriamente importanti, di zone per incrementare la produzione della selvaggina*».

Quasi tremila cacciatori si sono trasformati in contadini provvedendo, con settanta giornate di lavoro, alla coltivazione di terreni incolti, per una superficie di oltre 270 mila metri quadrati. «*Anche questo, ha osservato Lanfranchi, è servito a favorire il ripopolamento delle nostre zone ed a questo la federazione ha pure provveduto liberando 377 lepri, 1399 fagiani e 390 pernici*».

Per l'anno in corso e per gli anni futuri la sezione provinciale ha predisposto un ambizioso programma di lavoro che parte, appunto, dalla costituzione delle zone di ripopolamento. Attualmente la commissione tecnica del comitato caccia sta controllando queste zone e la «oasi» della provincia, per stabilire quali di queste si sono dimostrate valide per la riproduzione della selvaggina locale.

«*Per la costituzione di queste nuove strutture venatorie* — ha spiegato Lanfranchi — *ha proposto tecnici venatori in grado di operare in ogni settore faunistico. La realizzazione dell'autosufficienza nella produzione di selvaggina* — ha sottolineato il presidente — *non è disgiunta dalla continua azione per liberare tutto il territorio della provincia dalle riserve private ancora esistenti. Su questo punto non vogliamo* ambiguità: *siamo stati i primi ad iniziare la lotta al riserrismo e delle tredici riserve inizialmente esistenti nella nostra provincia, cinque sono già state eliminate mentre per le altre si stanno portando avanti le procedure burocratiche*.

La federcaccia ravvisa poi l'esigenza di giungere, in tempi brevi, a dotare la caccia di una legge democratica e moderna che, nella realtà delle regioni, esprima concretamente la volontà di contribuire alla protezione degli ambienti naturali e della fauna.

A tale fine essa propone che venga concessa la più ampia autonomia agli Enti Regione con possibilità operative assegnando loro l'intero importo delle tasse di concessione il cui impiego dovrà essere vincolato ad esclusivi fini naturalistici e venatori e sulla base di criteri che tengano conto del numero dei cacciatori presenti in ogni regione.

«*Per la protezione della fauna e dell'ambiente naturale* — ha spiegato Lanfranchi — *si propone la regolamentazione dell'uso dei prodotti chimici in agricoltura, il controllo sugli scarichi delle acque inquinate, la salvaguardia delle specie cacciabili e il controllo dei predatori, collegati alla tutela degli equilibri naturali. La creazione di istituzioni naturalistiche e tecnico-faunistiche, il superamento dell'istituto riservistico e la creazione di zone adatte alla salvaguardia del patrimonio faunistico e la concessione di contributi o altri incentivi agli agricoltori per la salvaguardia e la produzione di selvaggina*».

m. s.

Un rito che si ripete: un gruppo di cacciatori davanti una «posta». Tutti assi dal 15 settembre

Sanremo: tentativo di estorsione a un siciliano

"200.000 lire, o ti uccidiamo,, ma lui li denuncia: tre arrestati

In carcere tre calabresi, tra cui due fratelli - La vittima, 38 anni, in un primo momento aveva chiesto l'"intervento" del terzetto per convincere un giovane a sposare sua figlia

Nostro servizio particolare

Sanremo, 20 luglio.

Tre operai meridionali residenti a Ventimiglia stamane sono stati arrestati per tentata estorsione e minacce. Si tratta di Carmine Sirianni, 28 anni, nato a Catanzaro e residente nella città di confine in via Tenda 24 e dei fratelli Vincenzo e Rocco Ferraro, di 25 e 39 anni, entrambi di Motticchio (Reggio Calabria) e residenti il primo in via Tenda 28, il secondo in frazione Roverino, corso Piemonte 76.

Nei giorni scorsi erano stati assoldati da un siciliano, Calogero Damiano, 38 anni, residente a Sanremo in via Lamarmora 134, frontaliere, perché convincessero un giovane vicino di casa che aveva flirtato di nascosto con la figlia minore, Silvana di 16 anni, alle nozze riparatrici. «*Se Silvana non si sposa* — aveva detto — *la mia famiglia avrà perso il suo onore*». Fallito l'obiettivo, il terzetto, non volendo rinunciare alla somma concordata precedentemente se fossero riusciti a fare concludere il matrimonio, ha cominciato a minacciare di morte il suo ex mandante.

Vincenzo Ferraro

«*Se entro le 10* — ha dichiarato il Damiano al commissario dottor Natale — *non avrò dato a loro 300 mila lire mi ammazzeranno. Quella è gente che non scherza*».

Due «pantere» del pronto intervento partivano immediatamente per via Lamarmora. I tre udendo le sirene avevano tolto l'assedio al Damiano ed avevano raggiunto la strada. Il dottor Natale li ha arrestati poco dopo seduti ad un tavolo di un bar poco lontano. Facevano finta di niente. Interrogati hanno respinto ogni accusa dichiarando che il siciliano è un mitomane, di conoscerlo appena.

«*Quando ho saputo* — ha raccontato Calogero Damiano alla polizia — *che mia figlia di 16 anni aveva una relazione con un vicino di casa, un certo Roberto Marchitto, di 21 anni, ho perso la testa. Noi siciliani siamo gente d'onore e non possiamo permettere che certe cose avvengano all'insaputa dei genitori. Ho tentato di parlare con il fidanzato di Silvana, di convincerlo a riparare al male fatto con un giusto matrimonio. Visto che non ci riuscivo ho fatto come da noi in Sicilia, ho pagato tre compari perché mi facessero il servizio*».

Il giovane calabrese, spalleggiato da due amici, seguendo un rito che per la gente del Sud è legge, nei giorni scorsi ha raggiunto Sanremo, ha affrontato con decisione Roberto Marchitto, che abita con i genitori in via Lamarmora 190, e lo ha minacciato di possibili gravi incidenti se entro 15 giorni non avesse portato all'altare Silvana Damiano. Tra i quattro uomini era nata una violenta discussione ed erano volate parole grosse, minacce di morte. «*A questo punto* — ha continuato il Damiano — *temendo che si potessero verificare incidenti gravi e non condividendo il metodo usato dai Siriani per portare in porto l'affare, gli tolsi l'incarico. Lo chiamai a casa, lo pregai di lasciare perdere tutto, che mi sarei aggiustato da solo e gli diedi 10 mila lire per le spese che aveva sostenuto*». Il licenziamento in tronco però non era andato giù ai calabresi, soprattutto la magrissima liquidazione. Ieri sera una telefonata anonima avvertiva il Damiano che, «*per il suo bene*», doveva recarsi immediatamente alla stazione ferroviaria di Sanremo. «*Nell'atrio* — ha dichiarato il siciliano al dottor Natale — *c'era il Sirianni con i fratelli Ferraro*».

r. b.

L'ala Masia (24 anni) passa alla Sanremese

Nostro servizio particolare

Sanremo, 20 luglio.

(s.s.) La Sanremese comincia a muoversi sul mercato calcistico. Dopo aver perfezionato l'acquisto del terzino Soldo dall'Elfe, la società di corso Mazzini ha messo a segno un altro buon colpo. Ha concluso le trattative per l'ingaggio della forte ala sinistra Antonio Masia, classe 1950 proveniente dalla Sammargheritese, un elemento già collaudato nel campionato di Promozione. Acquistato anche un giovane centrocampista: Bianchi dall'Alassio, un giocatore di rincalzo del quale si dice un gran bene, attualmente militare. Ora, per portare a conclusione la campagna acquisti tranca solamente nei programmi tracciati dall'allenatore Arenna una punta di sicura garanzia.

Il supertifoso Renato Baldini è riuscito in breve tempo a fondare un «Sanremese club» al Bar Roma, con oltre 200 soci iscritti. Presidente onorario l'ex dirigente della Sanremese Roberto Borea, presidente effettivo Roberto Ormea, vicepresidente Costanzo Amedeo, segretario Franco Saguato, amministratore Renato Baldini, addetto stampa Franco Zenga, consiglieri Gianluigi Castriconi, Gianfranco Aperio, Armando Ormea, Franco Lotto e Luigi Granero.

Serdinale: 11-4 al Gillardo

Una folla assiste alla vittoria di Corino

Cengio, 20 luglio

(b. b.) Davanti a un pubblico da grandi occasioni, Corino e Baloco hanno battuto la compagine capitanata da De Filippi, allo sferisterio di Cengio per 11 a 4, nella semifinale del trofeo di pallone elastico Gillardo.

Nell'altra semifinale in programma per il 2 agosto, il pluricampione d'Italia, Felice Bertola, affronterà Devia. Il vincitore fra i due affronterà nella finalissima del prestigioso torneo, che ha visto alla ribalta i migliori atleti della serie A del pallone elastico, Corino e Baloco.

De Filippi, che guida la classifica del campionato di serie A, insieme a Berruti, era privo nell'incontro di ieri sera della «spalla» Gallo; l'assenza ha influito enormemente sul rendimento della squadra di Santo Stefano. L'anziano campione, a metà gara, provato dalla fatica, ha ceduto di schianto, spianando la strada della finalissima all'avversario.

Farmacie

GENOVA — Centro: Pastori, via XX Settembre 41 r; Galleria Mazzini; Galleria Marconi 41; Canepa-Orti, piazza Fontane 13 r; Dei Marmi, via Cassa-ra 1; Corso 31 r; N. S. della Provvidenza, piazza Corvetto 8 r; Corteggiano, Passo di Sant'Andrea 17 r; Principe: Carnevale, via Pra' 118 r; Rapallo, via N. Odone 37 r; Cheope-Bellezza, via Monte Zovetto 1 r; Sestri Ponente: S. Zita, via Cesare Cabella 2 r; Albaro: Marsiglia, piazza Alvaro 3 r; S. Martino-Bergamini, via Rocco Bergamini 131 r; S. Francesco-Manni, Cornigliano, via Buffarini 17 r; Sestri-Chiaro: Semeria-Sestri, via Dodero 10 r; Via Bobbio: Bottino, via Rivarola 7 r; Sampierdarena: Via Cantore 1 r; S. Martino.

RAPALLO — Via Mazzini.

S. MARGHERITA LIGURE — Main

CAMOGLI — Via Cesare Battisti.

DIANO MARINA — Cristoforo, corso Roma.

VENTIMIGLIA — Intemelia, Via Cavour.

ALBENGA — Corso Dante 52.

ALASSIO — Via Mazzini.

LOANO — Nuova Darsena Porto.

PATRICK di Bijan Aston

è a SAN REMO! Dal 23 al 27 luglio presso la profumeria VIOLETTA, Via Matteotti, 166, PATRICK offrirà gratuitamente ad ogni Signora un make-up personalizzato e presenterà, insieme alle ultime novità del trucco d'estate, SKIN DYNAMICS, un nuovo concetto nella cura cosmetica della pelle.

Alle Signore che interverranno alla manifestazione verrà offerto un simpatico omaggio.

Per un appuntamento telefonare al 80483.

punto

arredamento d'interni

di r. garibaldi & c. s.a.s.
18013 diano marina (imperia)
v.le matteotti 21. tel. 0183/46806

progettazione d'interni search

30 GIORNI ECCEZIONALI

La DAVINSON Cremieux vuole farvi conoscere il suo stupendo negozio in San Remo
Via Gioberti 8 angolo Via Roma
e organizza la tradizionale vendita speciale per
Uomo Donna Bambino
dal 13 luglio al 15 agosto

APPROFITTATENE!

LA LIGURIA, QUESTA BELLA SCONOSCIUTA

La leggenda di Montalto

Per non subire la vergogna dello «ius primae noctis», esercitato dal signorotto che spadroneggiava nella zona, una antica leggenda racconta che due giovani sposi si rifugiarono sulla montagna alta, dietro Bodalacco, dove costruirono la loro casetta attorno alla quale in epoca successiva sorse l'attuale Montalto.

Visto da lontano, circondato dall'intenso verde dei millegrotti ulivi, che ancor oggi rappresentano la principale attività economica, le case del piccolo centro, addossate le une alle altre attorcigliate al ripido pendio, sembrano nidi di rondini. Il disordine delle costruzioni conferisce al complesso un aspetto particolare, tale da indurre il sovrapporsi delle costruzioni in epoche diverse, attorno all'originario ritaglio degli unici ribelli del terreno.

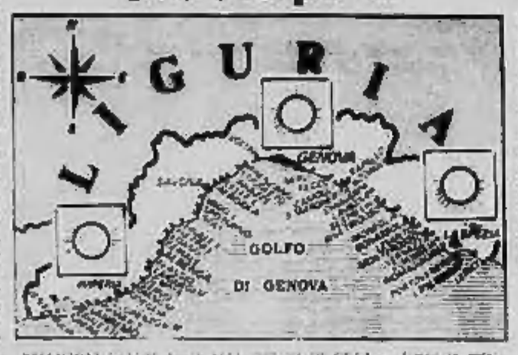
Si notano case la cui parete posteriore è costituita dalla roccia naturale, in modo tale da rendere insieme solidamente case e montagna. La grossa, chiesa parrocchiale di origine romanica, a tre navate, senza volte, con il muretto di divisione ed il loggio rialzato da un unico blocco di pietra, il pavimento a lastre irregolari ma armoniosamente sistemate, rappresenta un raro gioiello artistico. Ma ciò che colpisce maggiormente il visitatore sono gli affreschi di Ludovico Brea (1450-1523), originario di Montalto, definito dagli studiosi il fondatore ed il più grande pittore della scuola ligure-nizzarda. Il polittico di San Giorgio non teme confronti con le altre opere sparse nelle maggiori chiese di Genova, ed è considerato il più prezioso di tutta la Liguria.

Oltre alle opere del Brea, nella stessa chiesa si impongono all'attenzione gli altri affreschi di Giovanni Canavesio (1492) raffiguranti la Madonna di San Giorgio e San Michele, il quadro del pittore Domenico Emanuele Muccari (1532) rappresentante la Vergine nel santuario dell'Arma Santa, a poca distanza dall'abitato, e quello raffigurante la risurrezione di Cristo dovuto a Luca Cambiaso (1527-1585).

Giustamente, come qualcuno ha scritto, una visita a Montalto può essere definita come un suggestivo pellegrinaggio artistico in uno stupendo scenario naturale. La strada da percorrere non è molta, solo una quindicina di chilometri dal bivio di Arma di Taggia.

Aldo Sarchi

Che tempo fa



PREVISIONI VALIDE DALLE ORE 12 DI OGGI — Tempo in prevalenza buono con cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura in lieve aumento. Venti deboli di direzione variabile. Mari poco mossi.

TEMPO DI IERI — Cielo sereno o poco nuvoloso, venti deboli, mari poco mossi, temperature in lieve aumento. Precipitazioni assenti. Alle ore 12 di ieri: Genova sereno 27 gradi, Capo Mele sereno 27 gradi, Imperia sereno 27 gradi, Savona sereno 27 gradi, Spezia sereno 27 gradi, Torino sereno 31 gradi, Cuneo sereno 31 gradi, Alessandria sereno 31 gradi, Novara sereno 31 gradi, Milano sereno 31 gradi, Pavia sereno 31 gradi, Mondovì sereno 31 gradi.

(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare)